

# LA GRAFFER A SCUOLA DI MONTAGNA

ITALIA

regia: **Giorgio Balducci**  
fotografia: **Sandro Boni, Gianni Motter, Alessandro Tamanini**  
soggetto: **Marco Benedetti**  
montaggio: **Enrico Gremes**  
produzione: **RAI SEDE REGIONALE DI TRENTO, Trento video, colore - 25'**

Il regista. È nato nel 1955. Ha iniziato a collaborare con la RAI nel 1977 in veste di conduttore, autore e regista radiofonico. Nello stesso periodo ha operato anche in campo editoriale e discografico fino a quando, nel 1985, è entrato stabilmente negli organici della RAI, dapprima a Torino e nel 1988 a Trento dove lavora come programmatista regista. È inoltre redattore de «La rivista della montagna». I suoi lavori televisivi riguardano l'ambiente e gli sport della montagna sono entrati nei programmi di sala di molte rassegne internazionali. È alla sua decima partecipazione al Festival di Trento. Negli anni 1994 e 1997 ha vinto il premio speciale F.I.S.I. con «Cima d'Asa trophy» e «Uno sledom speciale». Nell'edizione '99 il suo documentario «Tua Piaz il diavolo delle Dolomiti» ha ottenuto una segnalazione della Giuria Internazionale.

L'idea di costituire una scuola di alpinismo e di intitolarla all'accademico del Cai Giorgio Graffer, uno dei primi conquistatori del sesto grado nel Gruppo di Brenta, venne lanciata nel 1941 dall'allora segretario della Sezione Universitaria della Sat Nino Menestrina, insieme a Guido Viberal, e Sandro Disertori. Giorgio Graffer, capitano pilota e medaglia d'oro al valor militare morì l'anno precedente in un combattimento aereo in Albania. Il film attraverso una serie di testimonianze ricostruisce i 50 anni di storia di questa scuola che ha avuto come istruttori alcuni tra i migliori rappresentanti dell'alpinismo trentino come Bruno Detassis, primo direttore, Cesare Maestri, Bepi Defrancesco, Marino Stenico and others. Today about fifty people, including academics, national instructors and alpine guides, collaborate with the school.

The idea of setting up a school of mountaineering and naming it after the CAI academician, Giorgio Graffer, one of the first to conquer the sixth grade in the Brenta Group, was launched in 1941 by the secretary at that time of the SAT University Section, Nino Menestrina, together with Guido Viberal and Sandro Disertori. Giorgio Graffer, a pilot captain and gold medalist for military valour, died the previous year in air combat in Albania. With a number of testimonies, the film reconstructs fifty years of history of this school which has had as instructors some of the best representatives of Trenti-



no alpinism such as Bruno Detassis, the first director, Cesare Maestri, Bepi Defrancesco, Marino Stenico and others. Today about fifty people, including academics, national instructors and alpine guides, collaborate with the school.

L'idée de fonder une école d'alpinisme et de lui donner le nom de l'académicien du CAI Giorgio Graffer, un des premiers conquérants du sixième degré dans le Groupe du Brenta, fut lancée en 1941 par le secrétaire de la Section Universitaire de la SAT Nino Menestrina, avec Guido Viberal et Sandro Disertori. Giorgio Graffer, capitaine et pilote, médaille d'or militaire, était mort l'année précédente au cours d'une bataille aérienne en Albanie. A travers une série de témoignages, le film reconstitue 50 ans d'histoire de cette école qui a eu comme moniteurs quelques uns parmi les plus grands représentants de l'alpinisme trentin tels que Bruno Detassis, premier directeur, Cesare Maestri, Bepi Defrancesco, Marino Stenico et d'autres encore. Aujourd'hui l'école bénéficie de la collaboration d'une cinquan-

taine d'enseignants parmi les académiciens, les moniteurs nationaux et guides alpins.

Die Idee, eine Alpinismuschule zu gründen und sie nach dem Akademiker des CAI Giorgio Graffer zu benennen, einem der ersten Eroberer des sechsten Grads in der Brenta-Gruppe, wurde 1941 von dem damaligen Sekretär der Universitätsabteilung der SAT, Nino Menestrina, und von Guido Viberal und Sandro Disertori eingebracht. Giorgio Graffer, Chefpilot und Goldmedaille für militärische Tapferkeit, war ein Jahr zuvor in einer Luftschlacht über Albanien ums Leben gekommen. Mit Hilfe einer Reihe von Zeugenaussagen rekonstruiert der Film die fünfzig Jahre Geschichte dieser Schule, die zu ihren Lehrern einige der herausragenden Vertreter des Trentiner Alpinismus rechnet wie Bruno Detassis, den ersten Direktor, Cesare Maestri, Bepi Defrancesco, Marino Stenico u.a. Noch heute wird die Tätigkeit der Schule von fünfzig Mitarbeitern getragen: Akademikern, nationalen Lehrern, Bergführern.